



**I RESTAURI  
DEL MONUMENTO  
CHE RICORDA  
LO SCONTRO  
CON GLI AUSTRIACI  
SONO STATI  
CONCLUSI  
IN SOLI 4 MESI**

# LA TORRE DI SAN MARTINO, EMBLEMA DEL RISORGIMENTO E RICORDO DELLA BATTAGLIA

**Edificata alla fine dell'Ottocento e dedicata a Vittorio Emanuele II, la torre di San Martino ricorda il celebre scontro bellico tra gli eserciti alleati del Piemonte e della Francia, da un lato, e quello austriaco, dall'altro. Il restauro conservativo è stato finanziato dalla sponsorizzazione di un gruppo francese: sono state consolidate le merlature e le pietre erose dagli agenti atmosferici, riordinati gli interni e ritinteggiate le pareti.**

Lo scontro bellico è uno dei più celebri del Risorgimento italiano; il combattimento fu decisivo per le sorti della Seconda guerra d'indipendenza. Stiamo parlando della battaglia di Solferino e San Martino, combattuta a cavallo tra le province di Brescia e di Mantova, il 24 giugno del 1859. Per ricordare questa famosa battaglia - in particolare la fase che sulle colline bresciane a Sud di Desenzano ebbe per protagoniste le truppe piemontesi - fu costruita la torre di San Martino, dedicata a Vittorio Emanuele II.

Il monumento fu realizzato fra il 1880 e il 1893 per iniziativa del conte Luigi Torelli, fondatore della Società di Solferino e San Martino, custode dei luoghi della battaglia.

In occasione del 150° anniversario dell'Unità italiana, la torre è stata ora restaurata e rimessa a nuovo, sia all'interno che all'esterno.

Una festa e una partecipata cerimonia hanno solennizzato, il 26 giugno scorso, la conclusione del restauro.

Vi hanno preso parte, con le autorità locali, il ministro alla Cultura Giancarlo Galan, il sottosegretario alla Difesa Giuseppe Cossiga, il presidente del Comitato dei garanti per il 150° Giuliano Amato e l'ambasciatore francese in Italia Jean Marc de La Sablière.

Quando si parla di Solferino e San Martino, si parla anche della storica amicizia tra Italia e Francia. Come è noto, la battaglia fu combattuta, infatti, fra le truppe alleate della Francia e del Piemonte (l'esercito piemontese era già un esercito italiano per la forte presenza di volontari di varie regioni) contro le armate dell'impero austro-ungarico.

Per i franco-piemontesi fu una vittoria decisiva. La battaglia fece segnare diversi "record sto-



LE PERDITE  
UMANE  
DELLO SCONTRO  
FURONO INGENTI:  
NELLA BATTAGLIA  
MORIRONO  
NON MENO  
DI 40MILA SOLDATI

rici”, come la presenza sul teatro dello scontro di ben tre teste coronate alla guida dei rispettivi eserciti: Vittorio Emanuele II, re dei sardo-piemontesi, Napoleone III, imperatore dei francesi, Francesco Giuseppe d’Asburgo, imperatore dell’Austria-Ungheria.

Fu una delle grandi battaglie dell’Ottocento, cui presero parte circa 230 mila effettivi.

I contendenti si affrontarono su una linea di circa venti chilometri: a Nord le truppe piemontesi si batterono contro l’ala destra dell’esercito austriaco sulle colline di San Martino, mentre i francesi

si scontrarono con il nemico più a Sud, a Medole e a Solferino.

Un altro “record storico”, triste questa volta, è quello delle perdite umane dei tre eserciti: ammontarono complessivamente a ben 40 mila uomini le perdite subite tra morti, dispersi e feriti. Come è noto, impressionato dalle sanguinose conseguenze degli scontri, il filantropo svizzero Henry Dunant promosse la Croce Rossa Internazionale.

La guerra fu poi interrotta dall’armistizio di Villafranca, voluto da Napoleone III tra la delusione dei liberali italiani e del

primo ministro piemontese, Camillo Cavour, che puntavano alla liberazione di tutto il Nord Italia dagli austriaci. La Lombardia (tranne Mantova) fu comunque annessa al regno sardo-piemontese. La via verso l’unità italiana era aperta.

Lasciamo la storia per tornare alla torre di San Martino, ora restaurata.

Costruita in stile neo-gotico, in forma cilindrica, è alta 64,5 metri (almeno questa è l’altezza ufficiale sancita dalla Società di Solferino e San Martino, ma molte guide turistiche e siti Internet indicano l’altezza in 74 metri).

**TECNOLIFTS**  
FABBRICA ASCENSORI S.p.A.

Azienda certificata UNI EN ISO 9001:2000  
Sistema Qualità Certificazione di conformità  
all. XIII Direttiva Ascensori n° 95/16/CE

Attestato SOA Cat. OS4 per € 1.032.913,80

ASCENSORI  
MONTACARICHI  
HOME LIFTS

via Artigianale, 2 - 25010 MONTIRONE (BS)  
Tel. 030.2677016 r.a. Fax 030.2677161 [www.tecnolifts.it](http://www.tecnolifts.it) [info@tecnolifts.it](mailto:info@tecnolifts.it)  
**SERVIZIO EMERGENZA 24h**

LA TORRE  
MONUMENTALE  
FU REALIZZATA  
A FINE OTTOCENTO  
E DEDICATA  
AL RE  
VITTORIO  
EMANUELE II

Accanto sono visitabili anche il museo della Battaglia e l'Ossario, collocato nella chiesa romanica di San Martino.

I progettisti della torre furono, a fine Ottocento, l'architetto Frizzoni di Bergamo e gli ingegneri Luigi Fattori di Solferino, Monterumici di Treviso e Cavalieri di Bologna.

Si sale in cima al monumento percorrendo una rampa a piano inclinato a spirale. Nell'ingresso c'è la statua in bronzo di Vittorio Emanuele II dello scultore Dal Zotto. Le pareti sono dipinte dal pittore Vittorio Bressanin di Venezia. Salendo per la grande rampa, si giunge, progressivamente, a sale disposte l'una sopra l'altra e dedicate ad episodi delle guerre d'indipendenza.

Gli affreschi delle pareti sono un esempio della pittura d'argomento risorgimentale: vi predominano l'enfasi e il descrittivismo epico-celebrativo che caratterizzano gran parte della pittura e scultura ufficiali dell'Italia umbertina.

Il restauro della torre è stato realizzato in tempi record: quattro mesi, dal 25 gennaio al 27 maggio scorso, sono stati sufficienti per i lavori portati a termine da un'azienda specializzata in simili interventi.

Il progetto era stato predisposto dall'architetto Antonio Mazzeri, della Soprintendenza ai Beni architettonici di Brescia in collaborazione con l'Ufficio tecnico del Comune di Desenzano. Il restauro conservativo è stato finanziato grazie alla sponsorizzazione del gruppo francese Cnp Assurances in partnership con l'Ong Vocations Patrimoine. Si è trattato di un lavoro portato avanti



L'ESTERNO  
ORA È PROTETTO  
DA UNA PELLICOLA  
"SALVAMATTONI"  
PER PRESERVARE  
L'EDIFICIO  
DA FENOMENI  
DI CORROSIONE

con precisione e puntualità, poiché il tempo a disposizione era veramente poco.

Per mesi la torre è stata ingabbiata dalle impalcature. Quando, al termine dei lavori, è stata liberata, ha potuto mostrare il suo volto originario.

I restauri hanno interessato in particolare le "pietre di Vicenza" corrose e sgretolate, i mattoni esterni erosi dagli agenti atmosferici, la merlatura in disordine, gli interni degradati da scritte e graffiti, le pareti e le statue danneggiate da infiltrazioni di acqua e di polvere, le pavimentazioni in

marmo di Verona. L'impalcatura ha permesso anche una completa pulizia esterna, con il consolidamento di parti a rischio di distacco.

L'esterno è stato ora salvaguardato con una pellicola protettiva che avrà il compito di proteggere il monumento per gli anni a venire.

Resta da ricordare che, pochi giorni dopo l'inaugurazione del restauro, si è fatta nuovamente memoria della battaglia di Solferino e San Martino con una grande rievocazione storica in costume. La manifestazione, che ha avuto migliaia di spettatori, ha impe-

gnato 250 figuranti appartenenti a oltre 25 gruppi provenienti da tutta Italia, oltre che dalla Francia e dal Belgio.

La rievocazione ha avuto il pregio di offrire agli spettatori una ricostruzione storica degli schieramenti in campo, ma ha voluto anche ricordare quale fu il prezzo pagato per conquistare l'Unità d'Italia.

Morirono in migliaia durante una battaglia che ancora oggi è ricordata come una fra le più cruenti della storia.

**Alberto Ottaviano**

## BONTEMPI DEMOLIZIONI SPECIALI S.r.l.

### TAGLIO CEMENTO ARMATO

INTERVENTI DI DEMOLIZIONE NON DISTRUTTIVA SU STRUTTURE IN CEMENTO ARMATO CON INPIEGO DI MACCHINE OPERANTI CON LAME DIAMANTATE AD ALTA TECNOLOGIA

*Tagli eseguiti in assenza di polvere e di vibrazioni*



#### CAMPO DI SPECIALIZZAZIONE

- TAGLIO E PERFORAZIONE DI CEMENTO ARMATO CON UTENSILI DIAMANTATI
- DEMOLIZIONE CONTROLLATA DI STRUTTURE IN CEMENTO ARMATO
- TAGLIO DI PARETI, TRAVI, PILASTRI E PLINTI IN CEMENTO ARMATO
- TAGLIO DI MURATURE PER GIUNTI, APERTURE E PASSAGGI
- TAGLIO DI PAVIMENTI INDUSTRIALI PER ASPORTAZIONE BLOCCHI, ALLOGGIAMENTO MACCHINARI, POSA TUBAZIONI ANTINCENDIO E SCARICO
- CAROTAGGIO CON FORETTI DIAMANTATI SU SOLETTE E PARETI IN CEMENTO ARMATO PER PASSAGGI TECNICI

#### TECNICHE OPERATIVE ED ATTREZZATURE UTILIZZATE

- SEGHE A PARETE A DISCO DIAMANTATO
- SEGHE DA PAVIMENTO A DISCO DIAMANTATO
- SEGHE A FILO DIAMANTATO
- CAROTATRICI ELETTRICHE ED IDRAULICHE
- DIVARICATORI AD ESPANSIONE IDRAULICA
- PINZE IDRAULICHE MANUALI



Via Mas Cior, 14/16 - 25080 Raffa di Puegnago (BS)  
Tel. 0365 554 254 - 0365 554 255 - fax 0365 554 252  
[www.bontempidemolizioni.it](http://www.bontempidemolizioni.it)



*Scopri tutto quello  
che ogni giorno possiamo offrirti,  
oltre al muro...*

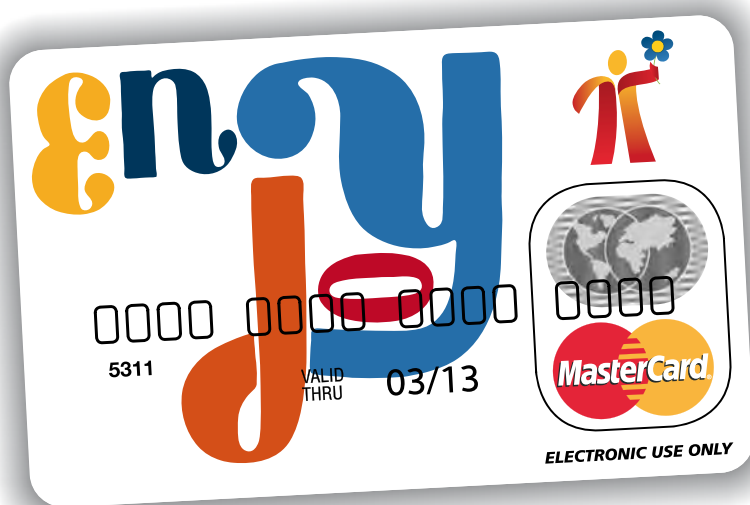


GUSSAGO (BS) • BRESCIA • S. POLO BRESCIA • CONCESIO (BS) • LODI • TREVIGLIO (BG)

Numero Verde  
**800 992 012**

[www.centredilspa.com](http://www.centredilspa.com)

Non ci sono  
più i giovani  
di una volta.  
Nemmeno le carte.



## NASCE ENJOY, LA CARTA CONTRO CORRENTE.

Ci metti i tuoi soldi, la carichi con lo stipendio, paghi e prelevi in giro per il mondo, la usi in internet, fai tutti i tuoi pagamenti e molto altro ancora.

UBI  Banco di Brescia

Libertà di banca.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali si rinvia a quanto indicato nei fogli informativi disponibili presso tutte le filiali del Gruppo UBI Banca.

800.500.200 - [www.libertadibanca.com](http://www.libertadibanca.com)